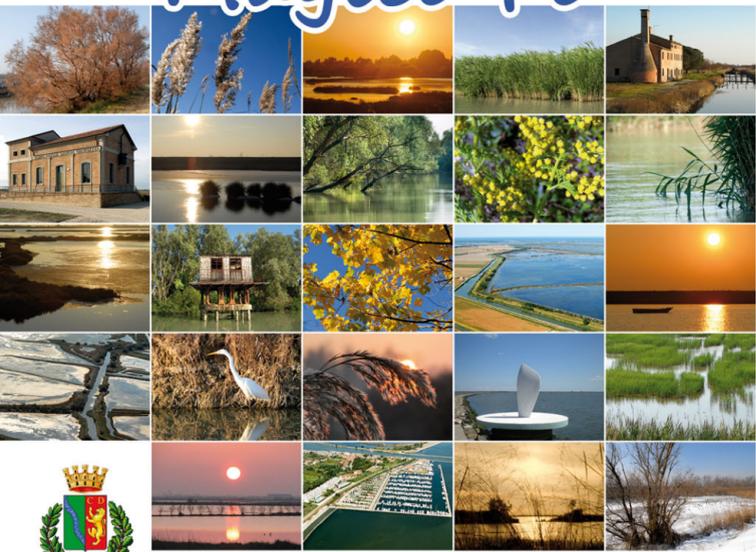


Magico Po



Città di Porto Viro

per valli, lagune e fiumi

Progetto misura 313 az.4 "Incentivazione delle attività turistiche - informazione"
 Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013, Asse 4 - Leader
 Organismo responsabile dell'informazione COMUNE DI PORTO VIRO
 Autorità di Gestione designata per l'esecuzione: Regione Veneto - Direzione Piani e Programmi Settore Primario



SIMBOLOGIA

Municipio	Chiesa	Impianti Sportivi
Centro Visitatori Parco Delta del Po	Borgo Storico	Piscina
Casa di Cura Madonna della Salute	Sede Museale Sito Storico	Spiaggia Attrezzata
Biblioteca	Casone di Valle	Pineta Dune Fossili
Centro Commerciale	Manufatto Idrovoro	Oasi Naturalistica
Fermata Autobus	Conca di Navigazione	Percorso Escursione
Strada Arginale Ciclabile	Darsena, Porto	Stazione Servizio Carburanti
Area di Sosta Panoramica	Servizio Imbarcazioni	



Magico Po

Conoscere i molteplici ambienti del grande Fiume: gli argini imponenti, le golene, le oasi; passeggiare tra il Po di Levante alle sue foci e la Laguna della Vallona, osservando il via vai delle imbarcazioni e le attività dei pescatori; percorrere tutto il Po di Maistra, ammirando la natura che lo abita. Si parte dalla Golena di Sant'Antonio, nel tratto cittadino del Po di Venezia; poi si percorre nella sinistra Po la pista arginale ciclabile fino ad incontrare la Via delle Valli; da Porto Levante lungo la SP 64, tra porto, darsene e valli, si prosegue lungo la Via delle Idrovore. All'incirca 50 km di suggestivo percorso, in ogni momento dell'anno.

1- Golena Sant'Antonio: golena lungo l'argine sinistro del Po che lambisce tutta la parte della città verso il fiume. Nel mezzo, tra gli specchi d'acqua, si elevano i camini delle antiche fornaci. Nei pressi, in via Argine Po, sorgono le Chiaviche Ottocentesche, manufatti di ingegneria idraulica e memoria delle grandi opere di bonifica che interessarono tutta l'area del Delta.

2- Museo del Miele a Ca' Cappellino: rientra nella rete "Ecomuseo" del Parco Regionale Veneto del Delta del Po. Avviato nel 1998 presso i locali dell'ex scuola elementare per far conoscere a chi lo visita il mondo delle api e l'attività ad esso legata.

3- Po di Maistra: antico ramo del Po. Quanto importante fosse questo ramo è testimoniato, oltre che dal nome, dalla larghezza tra i suoi argini che distano fra loro un chilometro circa. Oggi l'alveo del Po di Maistra è di circa cento metri e ciò che è rimasto dell'antico alveo è andato ricoprendosi di una lussureggiante vegetazione fino a costituire, nella sua forma attuale, un ambiente di incomparabile bellezza e suggestione. Alla sua graduale diminuzione di importanza idraulica è andato a contrapporsi un eccezionale aumento di interesse scientifico per il patrimonio vegetazionale e faunistico. Tra i suoi argini, in Località Ca' Pisani, è possibile visitare l'Oasi Golena Ca' Pisani. L'area golennale, in origine destinata a valle da pesca, si estende per circa 43 ha. La biodiversità della golena favorisce la presenza di piante autoctone, di specie ittiche e di numerosi uccelli: l'airone bianco, l'airone cinerino, la garzetta, il cavaliere d'Italia, il falco di palude, la sgarza ciuffetto, il picchio e diverse specie di anatre. L'oasi è dotata di percorsi e osservatori per il birdwatching; è attrezzata per la visita di scolaresche a scopi didattici e comprende un casone adibito a centro visite. L'oasi è visitabile da Aprile a Settembre negli orari 10.30/12.30 e 15.00/17.00 ed è gestita dall'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po. Di fronte alla golena sorge il Museo della Pesca e della Caccia di Valle, facente parte della rete Ecomuseo dell'Ente Parco.

4- Via delle Valli: da Località Scanarello a Porto Levante sono circa 10 km di percorso ciclabile e carrabile; si snoda attraverso lagune e valli da pesca, dominato dal verde dei tamerici e dei salici, immerso in un silenzio interrotto dal richiamo degli uccelli, dal fruscio del vento e il mormorio dell'acqua. Si ammirano paesaggi sconfinati fatti di acque e grandiose campagne bonificate, canali e idrovore; si percorrono argini e rettilinei che sembrano non avere mai fine. Grande è la sensazione di pace e libera solitudine.

5- Porto Levante conserva ancora l'aspetto di un tipico villaggio di pescatori con la vecchia chiesetta del XVIII sec. ora museo dedicato alla pesca, le piccole case colorate, la vecchia ghiacciaia per la conservazione del pescato. Approdo per gli appassionati della nautica da diporto e della pesca d'altura. Di fronte a Porto Levante si trova Scanno Cavallari, raggiungibile con la propria imbarcazione oppure grazie ad un servizio di traghetto attivo nei mesi estivi; lo scanno, lungo circa 7 km, si estende tra le foci del Po di Levante e del Po di Maistra. La spiaggia dello scanno è attrezzata con un servizio ristoro; è possibile la balneazione.

6- Via delle Idrovore: il percorso delle antiche idrovore, nel territorio di Porto Viro, è stato realizzato con finalità museali e con l'intento di far conoscere più nel dettaglio le antiche strutture della bonifica idraulica utilizzate per l'affrancamento delle aree delizie all'insediamento umano e produttivo del delta del Po. Si possono visitare, anche su apposito percorso ciclabile lungo il Canale Sadocca immerso nella natura, quattro manufatti che hanno contribuito alla storia della bonifica: l'Idrovora Sadocca, ancora funzionante, con annessi magazzino e abitazione, l'Idrovora Chiavica Emissaria, l'Idrovora Chiavichetta e l'Idrovora Cà Giustinian. L'esecuzione di queste opere di bonifica venne concessa con Decreto Regio del 19 novembre 1892. Rappresentano la storia e la cultura di un territorio legato nel bene e nel male all'acqua, che ha saputo con essa convivere e trarre beneficio.

7- Idrovora Chiavica Emissaria, in Località Specchione di Porto Levante.

8- Idrovora Chiavichetta, in Località Mea alla fine di via del Giunco.

9- Idrovora Cà Giustinian, in Località Ca' Giustinian, con annessa abitazione-foresteria. Nel piazzale di fronte all'abitazione si può ammirare un ingegnoso sistema per la raccolta dell'acqua piovana. Le cisterne "alla veneziana" di forma tronco conica, costruite presso le idrovore Chiavichetta e Ca' Giustinian, furono realizzate su progetto del 1911 e "collaudate" nel 1928. L'acqua piovana che cadeva sul tetto dei fabbricati idrovori e su quello delle case di abitazione del personale veniva opportunamente raccolta in tubi di ghisa "correnti lateralmente sui muri perimetrali sorretti a sufficiente altezza da mensole di ferro infisse nel muro, disposti con buona inclinazione in modo da evitare in essi il ristagno delle acque". Dai fabbricati alle cisterne i tubi erano sorretti da architravi in cemento armato, sostenuti da appositi pilastri, sempre in cemento armato.

COMUNE DI PORTO VIRO



Città di Porto Viro

segreteria@comune.portoviro.ro.it
www.comune.portoviro.ro.it

NUMERI UTILI

Comune di Porto Viro: 0426.325711
Biblioteca Comunale: 0426.321814
Centro Visitatori Parco Regionale Veneto del Delta del Po: 0426.372202
Cittadella dello Sport: 0426.322846
"La Via delle Idrovore", Fondazione Ca' Vendramin: 0426.81219
Museo della Civiltà Contadina: 0426.320231/325771
Museo del Miele, Parco Regionale Veneto del Delta del Po: 0426.372202
Museo la Chiesetta di Porto Levante: 0426.325711
Casa di Cura Madonna della Salute: 0426.360111
Guardia di Finanza, Squadriglia Navale Porto Levante: 0426.666066
Polizia Locale: 0426.325788
Stazione Carabinieri Piazza Matteotti: 0426.631191

